

Nuove strade, asili e parchi via libera a 110 milioni

Da Acilia a Corviale, ripartono i piani di recupero

GIULIA CERASI

RIPARTIRE dalle periferie. È questo l'obiettivo del Campidoglio, che ieri — dopo anni di stallo — ha riattivato i cosiddetti Programmi di recupero urbano, sbloccando 110 milioni di euro destinati alla riqualificazione dei quartieri più lontani dal centro. Dove grazie ai finanziamenti stanziati da Stato, Regione e Comune saranno realizzate, o riammodernate, opere pubbliche come strade, fognature e illuminazione. Ma anche scuole, mercati rionali e parchi.

Sono undici i programmi adottati nel 2001 dal Comune ma rimasti fermi per anni. E che ora, con lo sblocco dei fondi, potranno finalmente ripartire in nove

municipi della capitale. Si va dalla chiusura del collegamento Fidene-Villa Spada, alla realizzazione di quelli tra via Brandizi e via Casale di San Basilio e tra via San Biagio Platani e via Siculiana a Tor Bella Monaca, ma si rimetteranno in moto anche opere di Corviale, Primavalle, Palmarola e Magliana, sulla base delle priorità che indicheranno le ex circoscrizioni.

Sarà compito dei municipi, infatti, individuare gli interventi da rimodulare sul territorio. Come ha già fatto la giunta del municipio X dove, per il programma di Acilia-Dragona, ha previsto 2,5 milioni di euro per la realizzazione di una scuola materna in via Amato; 6,3 milioni per il sottopasso Ostiense sulla via del Mare;

altri 5 milioni per un sovrappasso pedonale; e un parcheggio della nuova stazione Acilia Sud-Dragona.

I cantieri partiranno anche a Prima Porta, con l'ampliamento della biblioteca Gallinebianche e la creazione di una piazza-giardino alla Giustiniana; a Valle Aurelia, dove verrà realizzato l'impianto fognante e di illuminazione e costruita una materna o un nido; a San Basilio, con la riqualificazione del parcheggio e la creazione di un parco vicino alla scuola Gandhi; e al Laurentino: saranno completati i "boulevard" di via Silone.

«Grazie al lavoro di questi mesi abbiamo messo in salvo il lavoro di anni, rimodulando con l'ascolto dei territori i progetti e co-

stidi dei programmi adottati all'inizio degli anni 2000 — ha spiegato l'assessore allo Sviluppo delle periferie, Paolo Masini —. Con il rilancio dei Pru, che domani (oggi, ndr) sarà presentato in giunta con una memoria, daremo uno slancio forte all'economia, riattivando le periferie». «Quella sui Pru — ha aggiunto l'assessore all'Urbanistica Giovanni Caudo — è un'operazione importante in termini sia quantitativi che qualitativi, perché si tratta di interventi attesi da molto tempo, accelerando il percorso per un vero decentramento con i municipi». Secondo l'assessore regionale alle Infrastrutture, Fabio Refrigeri, «inizia una nuova stagione, che va portata avanti anche in vista dell'utilizzo dei fondi europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I progetti fermi dal 2001 riavviati in 9 municipi. Caudo: "Acceleriamo sul decentramento"



I punti



I PROGRAMMI

Il Comune ha riattivato i programmi di recupero **urbano** per le periferie



LE RISORSE

I finanziamenti sbloccati, 110 milioni, stanziati da Stato, Regione e Comune



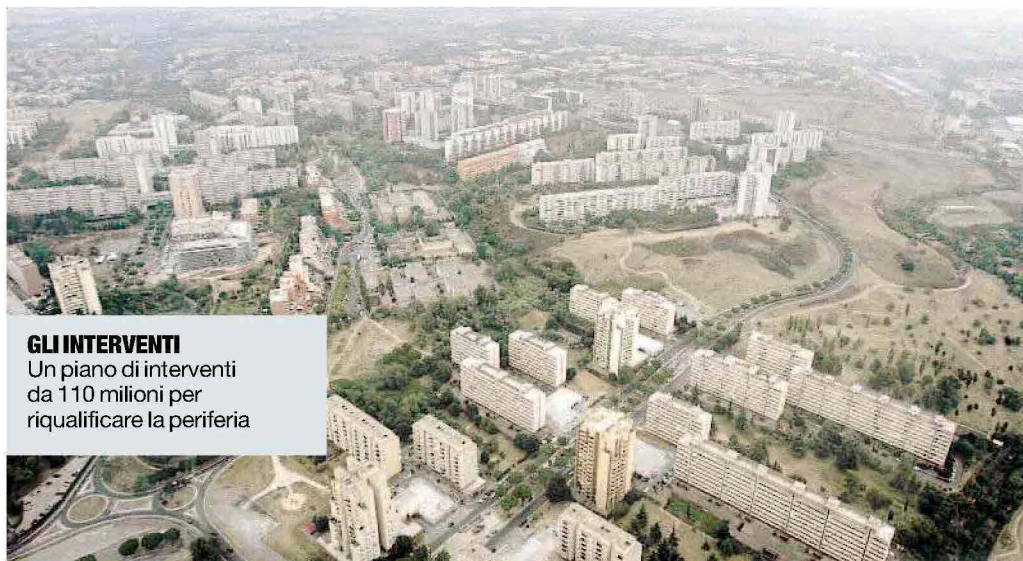
I MUNICIPI

Le opere all'interno dei Pru, avviati nel 2001 ma bloccati per anni, saranno decise dai municipi



I QUARTIERI

Da Acilia a Primavalle, dal Laurentino alla Magliana, saranno costruite strade, fogne, biblioteche



GLI INTERVENTI

Un piano di interventi da 110 milioni per riqualificare la periferia